

Caro Tacchini,

Follina, 8 ottobre 1875

Grazie delle informazioni e dei consigli. Se non temessi di fare una cosa inutile, potrei giustificare la espressione dell'ultima mia lettera, che mi ha anche procurato il piacere di una gentilissima da parte del tuo Direttore, ma invece ti concederò, che essa mi venne dettata in un momento in cui le cose mi apparivano più nere di quel che sono.

Ora però farò come tu mi dici: fattori o non fattori compilerò il mio progetto e lo presenterò alla Commissione. Vedrai che la mia maggiore preoccupazione è per la scuola: farò volentieri il docente perché credo, che anche in tal modo gioverò al mio paese: se poi non potrò più fare l'astronomo pratico ci vorrà pazienza. In secondo luogo desidero di poter dare al meccanico un locale più vasto e più conveniente di quello che ha ora, e all'assistente un'abitazione e perciò propongo l'acquisto di una parte della proprietà Sinigaglia a te ben nota e alcune spese per gli adattamenti necessari. Per l'organico dello stabilimento non propongo variazioni:

solo domanderò una dotazione eguale a quella dell'Osser-  
vatorio di Torino. Quando poi saremo a Roma ce la dis-  
corderemo meglio in proposito.

Martedì della ventura settimana tornerò a Padova e non  
mi muoverò più di là fino alla chiamata. Ricevi tanti  
cordiali saluti Dal

Tuo affezionatissimo  
Giovanni